

3 domande a...

Sergio Campana

«la Lega vuole che il calciatore accetti qualsiasi trasferimento»

L'avvocato Sergio Campana è presidente dell'Assocalciatori dal '68 (anno della fondazione), e ieri, a Milano, ha assistito alla riunione dei capitani di Serie A. **Avvocato, non si poteva evitare questo muro contro muro?**

«Non siamo noi che dobbiamo cambiare idea, è la Lega che deve assumersi la responsabilità di tornare sulle sue scelte. Ma nel caso in cui la Lega accogliesse le nostre richieste, allora sarei fiducioso sulla revoca dello sciopero. In caso contrario, non escludo la possibilità che possa anche continuare per altre giornate. Noi siamo disposti a discutere la flessibilità dello stipendio. La Lega ha previsto che per ogni 100 di fisso ci debba essere un 50 di variabile. Possiamo aumentare il variabile, con bonus sui risultati conseguiti, o sulle prestazioni di Champions League, reti, rendimento ecc., via via che la durata del contratto sale».

Sugli altri punti cosa chiedono i calciatori?

«In base al nuovo contratto collettivo un giocatore è obbligato ad accettare un trasferimento imposto dal suo club, ebbene questo è inammissibile. Una scelta anacronistica che ci riporta a prima del 1978, una data storica in cui venne approvata la firma consensuale. Poi c'è la questione legata all'emarginazione dei calciatori sotto contratto, le multe che da adesso possono essere imposte dai club senza passare per il Collegio arbitrale, senza escludere la questione della tutela sanitaria. Stando al nuovo contratto un calciatore non può più scegliere di curarsi da solo, o di farsi operare dal proprio chirurgo di fiducia».

Ricorda un'altra presa di posizione della stessa portata?

«Non ho mai visto i calciatori affrontare una questione del genere con così tanta determinazione. Ho visto tutti molto agguerriti, dai capitani presenti oggi (ieri, ndr) a quelli che non hanno potuto esserci per motivi di allenamento, penso a Del Piero, Totti, Chiellini, che però hanno continuato a sentirsi per telefono con i colleghi». **SDS**



Un momento del discorso del presidente Giorgio Napolitano durante la cerimonia di ieri

«We have a dream» Anche Napolitano sogna i Giochi di Roma 2020

Il sogno di quanti vogliono che Roma, nel 2020, ospiti di nuovo le Olimpiadi è condiviso da Napolitano. «We have a dream» ha detto il presidente parlando agli atleti di più generazioni, ospiti del Quirinale a 50 anni dai Giochi.

MARCELLA CIARNELLI

 ROMA
mciarnelli@unita.it

Ideale passaggio di testimone tra le Olimpiadi di Roma del 1960, che cinquant'anni dopo continuano a emozionare, e i Giochi del 2020 a cui Roma si è candidata. Ha provveduto a farlo il presidente della Repubblica che nei giardini del Quirinale ha voluto accogliere gli atleti che tante medaglie hanno vinto negli anni, i più anziani, i giovanissimi, tutti coloro che con le loro prove, con le loro medaglie «hanno fatto onore all'Italia, permettendoci di veder salire sul pennone la nostra bandiera e di sentire risuonare le note del nostro inno. Avere fatto onore all'Italia e alla sua unità perché, da qualunque regione voi veniate, siete stati salutati e ammirati come italiani, come rappresentanti della nostra nazione». La sottolineatura di Napolitano è andata dritto al cuore di uno dei problemi con cui il Paese si trova a confrontarsi. «Questo mi toccava in primo luogo sottolineare - ha proseguito - ma desidero aggiungere subito che voi avete fatto onore, per come vi siete impegnati e per come avete gareggiato, allo sport mondiale e a quella civiltà dello sport che sono fattore di pace, di pulizia morale e di fratellanza universale».

Ad ascoltare il presidente, con i dirigenti e le autorità, gli atleti che hanno partecipato ai giochi di Vancouver e i giovani di Singapore che hanno riportato al Quirinale la bandiera che Napolitano aveva loro affidato. E il

mito Livio Berruti che cinquant'anni orsono superò ogni avversario vincendo la medaglia d'oro nei 200 metri mentre Abeba Bikila vinceva scalo la sua maratona, Nino Benvenuti, e poi Edoardo Mangiarotti al quale è andato un saluto particolare, in rappresentanza di una famiglia in cui la scherma è arte, perizia e passione, Eraldo Pizzo, il «caimano» del Settebello di cui, lui sì, essere orgogliosi, Massimiliano Rosolino, Federica Pellegrini, Domenico Fioravanti. «È stata davvero una bellissima idea quella di chiamarvi a raccolta nel luogo giusto», al Quirinale che è la casa degli italiani.

L'IMPEGNO

«We have a dream» ha concluso Napolitano a proposito della possibilità che Roma riesca ad essere la sede delle Olimpiadi. In quel 1960 sport e progresso economico portarono alla ribalta mondiale una città che dimo-

Rivolto agli atleti

«Da qualunque regione voi veniate, siete stati ammirati come italiani»

strò di essere all'altezza del compito. E anche di essere aperta e inclusiva. Roma resterà nella storia anche per essere la città in cui per la prima volta si tennero le paraolimpiadi. Ora c'è un sogno da coltivare. E il presidente ha voluto farlo suo, sancendo l'interesse per un progetto che deve ancora fare molta strada e per cui c'è bisogno di un impegno collettivo. Perché la realizzazione «di questo sogno dipende dallo svolgersi imprevedibile della storia ma quello che conta è che si basa su un terreno concreto, quello che Roma ha dimostrato di saper fare e che è pronta a rifare». ❖

Brevi

FORMULA UNO/1
Ecclestone: «Roma avrà il suo gran premio»

A partire dal 2012 o dal 2013 anche Roma avrà la sua gara di formula uno. A mettere sul calendario il futuro Gran Premio di Roma - quello d'Italia resterà invece a Monza - Maurizio Flammini, manager sportivo e organizzatore del futuro Gp della Capitale e Bernie Ecclestone, patron della F1, faccia a faccia, nella mattinata, nel paddock dell'autodromo di Monza. Incontro, cui ha preso parte anche il primogenito di casa Bossi, Riccardo, proprio mentre in una sala dell'impianto si radunava, forse inutilmente, il Comitato Uniti per la difesa dell'Autodromo.

FORMULA UNO/2
**Prove libere a Monza
Vettel davanti alle Ferrari**

Il tedesco Sebastian Vettel su Red Bull ha fatto segnare il miglior tempo nella seconda sessione di prove libere del Gran Premio d'Italia di Formula 1, 14ª prova del Mondiale. Sul circuito di Monza Vettel ha girato in 1'22"839 precedendo di 76 e 222 millesimi le Ferrari dello spagnolo Fernando Alonso e del brasiliano Felipe Massa. Quarto il britannico Lewis Hamilton su McLaren.

CALCIO, SERIE A
**Oggi anticipano
Inter, Roma e Milan**

Con Inter-Udinese, Cagliari-Roma e Cesena-Milan si apre oggi la seconda giornata della serie A. Questo il programma completo del week end. Oggi Inter-Udinese (ore 18,00), Cagliari-Roma e Cesena-Milan (ore 20,45); domani Brescia-Palermo (ore 12,30), Catania-Parma, Genoa-Chievo, Juventus-Sampdoria, Lazio-Bologna e Lecce-Fiorentina (tutte alle ore 15,00), Napoli-Bari (ore 20,45).

CALCIO, SERIE B
**Nel 4° turno spicca
Novara-Grosseto**

Il programma della quarta giornata di serie B si è aperto ieri con il match tra Padova e Reggina. Questo il resto degli incontri (tutti oggi alle ore 15,00): AlbinoLeffe-Varese, Empoli-Triestina, Frosinone-Portogruaro, Novara-Grosseto, Pescara-Atalanta, Piacenza-Ascoli, Sassuolo-Torino, Siena-Cittadella e Vicenza-Livorno. Lunedì Crotone-Modena (ore 20,45).